

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 47 (325)



LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 1959

Dopo il voto all'ONU a favore dell'atomica francese

Soddisfazione delle destre per la linea Segni-Moro-Pella

Attesa per i dibattiti parlamentari sollecitati dal PCI - Il compagno Nenni critica la soluzione di compromesso da cui è uscita la direzione della Democrazia cristiana

L'orientamento del gruppo Segni-Moro-Pella in politica internazionale è tornato al centro del dibattito politico: dopo tante dichiarazioni sulla volontà governativa e democristiana di contribuire al processo distensivo, il voto della delegazione italiana all'ONU sul problema della bomba francese nel Sahara ha rimesso le cose a posto. Ancora ieri l'organo della DC, il *Popolo*, riaffermava e sosteneva l'appoggio italiano ai colonialisti atomici franco-tedeschi con queste parole: «La vicenda svoltasi all'ONU intorno all'eventualità che la Francia faccia scoppiare una sua bomba atomica, ha dimostrato come il governo italiano presieduto dall'on. Segni non si sia affatto schierato né con i colonialisti né con i reazionari. I nostri rappresentanti infatti si sono prodigati per trovare una soluzione che fosse di gradimento anche dei popoli africani e per questo hanno concordato una mozione con i rappresentanti dell'Inghilterra». Il successo di questa azione si osserva nei circoli politici — è stato davvero brillantissimo: la soluzione che avrebbe dovuto essere di «gradimento» dei popoli afro-asiatici ha fatto sì che l'Italia restasse isolata dai due terzi dei paesi del mondo (compresi tutti quelli afro-asiatici), e risultasse schierata tra le sole 15 nazioni imperialistiche, favorevoli all'esplosione dell'atomica di De Gaulle.

La gravissima questione sarà ora discussa nella sua sede più appropriata, la Camera italiana: e ciò per effetto dell'interpellanza presentata dal gruppo dei deputati comunisti e della lettera che il compagno Togliatti ha inviato al presidente della Camera per chiedere la convocazione della commissione Esteri e per invitare il ministro Pella a fornire spiegazioni in quella sede.

DIREZIONE D.C. E GOVERNO DI CENTRO DESTRA

Questa questione di politica internazionale è sintomatica: sintomatica della continuità sostanziale dell'attuale degli orientamenti del governo, di centro-destra, proprio all'indomani dell'elezione della nuova direzione democristiana. Su tale continuità e sul fatto che la posizione del governo è uscita rafforzata dal compromesso tra le correnti d.c. nessuno, ormai, sembra nutrire più dubbi. L'attuale direzione, forse, per qualche rappresentante della «sinistra laica».

I giornali conservatori di ieri erano espliciti, in proposito: «Non c'è dubbio che la soluzione unitaria esecutiva con tanta fatica e a prezzo di tante amarezze dall'on. Moro finirà per rafforzare l'attuale ministero». (Giovanni Spadolini sul *Resto del Carlino*): «Segni conferma la fedeltà del governo ai suoi principi programmatici: ai rappresentanti dei partiti di destra egli ha detto che niente è mutato dopo gli ultimi avvenimenti della D.C.» (Enrico Mattei sulla *Venezia*): «Deve essere riconosciuto la grande abilità dell'on. Moro che per miliardi di lire della corrente democristiana ha saputo svolgere con pazienza e perseveranza il ruolo di compositore della lotta interna sino a realizzare l'auspicata intesa. Nessuna concessione è stata fatta sul programma della D.C. Quei che considerazioni permettono di concludere con una valutazione ottimistica delle recenti vicende. Occorre ora che il governo sia messo in grado di riprendere seriamente la sua fatica» (24 *Ore*, organo dei monopoli milanesi): «Il discorso che il presidente Segni ha fatto ai suoi tre interlocutori (De Caro, Cossiga e Roberio) è stato assai chiaro ed esplicito. L'on. Segni ha detto che il suo governo è lo stesso per il quale egli si presentò nove mesi fa al Parlamento ed ottiene la fiducia: uguale è il programma di allora e uguale la maggioranza che lo sostiene» (il *Quotidiano* di Asti, *Canonica*): e via di questo passo.

DISCORSI DOMENICALI

Fondati sulle stesse costatazioni i consueti discorsi domenicali. L'on. Fanfani ha ribadito che l'appoggio del Movimento sociale al governo «non è mai stato unilaterale e anzi, come dimostra l'azienda dei colloqui del Presidente del Consiglio in questi ultimi giorni, è sempre stato il frutto di responsabili discussioni». Almirante ha definito «inevitabile che il MSI sia al punto di denunciare le intese che portarono alla costituzione dell'at-

tuale maggioranza», ma ha rivolto «un pacato avvertimento» a non aprire comunque a sinistra.

Di rincalzo, Malagodi ha parlato a Firenze dichiarandosi soddisfatto per la «legge sui monopoli» elaborata dal governo e definendola «una legge liberale». Malagodi ha polemizzato vivacemente con Fanfani e La Malfa, ha invitato a «non fare pasticci» in politica estera, e ha sollecitato da un lato il rafforzamento del MEC e

dall'altro il miglioramento dei rapporti tra il continente e l'Inghilterra.

L'on. Paolo Bonomi, parlando a Bergamo, ha escluso che la DC sia dominata da «velleità sinistrorse» e ha ribadito che l'unità della DC è il più forte strumento di conservazione che esista nel nostro paese.

A Roma, all'Adriano, il compagno Nenni ha pronunciato un diverso sul tema: «La destra della DC che ha vinto a Firenze deve essere battuta nel paese».

se, Nenni ha definito «presenze irreversibili» i progressi compiuti finora sulla strada della distensione, per cui, a suo parere, bisogna guardare a senza eccessiva preoccupazione il tentativo di forze mondiali conservatrici di accaparrare il nuovo corso politico per distogliarlo dalle sue finalità: tali tentativi si verificano anche in Italia, dove la destra da un'interpretazione statica della distensione».

Sul Congresso democristiano, Nenni ha detto: «E' vero che a Firenze la destra d.c. ha vinto. Tuttavia il Congresso ha confermato, dividendosi a metà su problemi fondamentali di indirizzo politico, che la situazione attuale non può durare». Ma non basta constatare che la DC soggiace a gruppi di pressione conservatori e reazionari, ha aggiunto Nenni, «se poi si rifugge dal porre il problema del governo». Non si può aspettare, ha proseguito l'oratore, e qui ha dato un giudizio critico sul modo come è stata formata la direzione d.c. «Se non vuol esporsi al rischio di avere capitolato subito dopo di avere ingaggiato la battaglia, l'opposizione democristiana non può aspettare, logorandosi in false operazioni di equilibrio di potere, senza una base di accordo politico, quale quella a cui il Paese ha assistito nei giorni scorsi in occasione della formazione della nuova direzione della DC».

L. Pa.

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

Gli USA lancerebbero un satellite lunare

WASHINGTON, 22 — Fonti hanno dichiarato oggi che gli Stati Uniti tenteranno di lanciare un satellite che entri in orbita intorno alla Luna giovedì

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

La politica di Macmillan, la collera del popolo sarà certamente violenta».

Tito condanna le manovre contro il «vertice»

BELGRADO, 22 — In un discorso pronunciato oggi a N. Tito ha dichiarato che la situazione nel mondo, e cioè dopo la visita del primo ministro sovietico negli Stati Uniti, è migliorata. «Ho l'impressione — ha però rilevato — che oggi riflettano capolino coloro che vorrebbero rinviare alle cattedre cattedre il «vertice» con il pretesto della necessità che sia preceduto da un accordo fra gli occidentali. Queste manovre sono infondate — ha aggiunto poi —, in quanto la conferenza al vertice deve fissare grandi linee di principio in materia di disarmo e di rapporti pacifici fra gli stati mentre la loro realizzazione deve essere decisa da tutti i popoli del mondo».

Tito ha poi criticato coloro che predicano la coesistenza tra i blocchi, giacché sarebbe un pericolo permanente il giungere a conversazioni sulla spartizione del mondo in sfere di influenza a detrimento dei popoli. «Egli ha dichiarato anche di essere favorevole all'incontro tra i due centri balcanici, di cui si è fatto promotore il premier jugoslavo Stojanovic».

Per quel che riguarda la situazione interna, Tito s'è detto convinto che le condizioni di vita in Jugoslavia continueranno a migliorare.

L. Pa.

Nuovo orientamento della polizia per il delitto della Tiburtina

Sarebbe stato un «protettore» a uccidere Filomena Porcaro

Una riunione di tutti gli investigatori presieduta da Marzano - Mantenuto il fermo dei quattro giovani

Secondo alcune voci trapelate ieri sera la polizia — una volta sfumata la pista finora seguita nelle indagini sulla uccisione di Filomena Porcaro — si starebbe orientando verso un delitto «di ambiente», il cui autore, cioè, sarebbe da ricercarsi nella cerchia degli sfruttatori di mondanità. A suffragare tale tesi, che in un primo momento era stata scartata dagli inquirenti, starebbero alcuni elementi reuniti alla luce in questi giorni. La donna, infatti, era amica di un'alta mondanità, soprannominata «la ciccione», morta a Rimini alcuni mesi or sono. Un giovane sardo era il «protettore» della donna: rimasto solo, avrebbe compiuto alcuni passi verso la Porcaro, per convincerla ad «appoggiarsi» a lui. Ma la donna era restia: se esercitata quel triste mestiere era per assicurare un avvenire alla figlia, e comprare la casa a riscatto a via Arcevia. Arere un «protet-

to» avrebbe significato per lei rinunciare alla sua vita. La Porcaro, invece, non si sarebbe mai data a questo. Su questo piano, quindi, si porrebbero da oggi le indagini. Pare che sia prossimo un fermo nell'ambiente dello sfruttamento della prostituzione.

Il vice questore Guarino, con il capitano Contardi del

CC e il dottor D'Alessandro della squadra Mobile, hanno fatto ieri ritorno dal «raid» abruzzese, con risultati in verità assai scarsi. Come si ricorderà, gli investigatori si erano mossi sulla base di una voce raccolta nel corso di un interrogatorio, secondo la quale un autore romano, di stanza nei pressi di Pescara, avrebbe dichiarato di essere stato testimone oculare del delitto.

Il primo a propagare la voce era stato un garagista, che il giorno successivo a quello del delitto aveva noleggiato un'auto ad un giovane ariete. Costui, ha dichiarato nel corso dell'interrogatorio, il garagista, gli aveva chiesto: «Cosa succede ad uno che assiste ad un delitto e non va a riferire alla polizia?». La domanda era tale da insospettire naturalmente il garagista, che espose le sue preoccupazioni agli inquirenti. Di qui le ricerche che si sono estese, come abbiamo riferito ieri, a Chieti ed a Macerata. In effetti, dopo una serie di pazienti controlli, l'acquire è stato rintracciato a Macerata: ma ha potuto con facilità dimostrare che la sua domanda era puramente accademica, e che non aveva nessuna relazione con il delitto. Nel momento in

(Continua in 2. pag. 9. col.)

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

PER INIZIATIVA DI 4 SEZIONI DEL PARTITO DELLA CIRCOSCRIZIONE CAS'LINA

Il compagno Amendola ha aperto ieri mattina al cinema Impero la campagna congressuale romana

L'attività per il congresso e l'azione fra le masse popolari — I primi importanti successi nel tesseramento delle sezioni Torpignattara, Villa Certosa, Marranella, Centocelle

Quattro sezioni romane del PCI: Torpignattara, Marranella, Villa Certosa e Centocelle, hanno ieri dato il via all'attività pre-congressuale con una pubblica manifestazione svolta al cinema Impero, alla presenza di una grande folla di cittadini e dirigenti di base delle cellule e delle sezioni. Durante la manifestazione ha parlato il compagno on. Giorgio Amendola, membro della segreteria del Partito. All'inizio dell'assemblea sono stati resi noti i primi risultati del tesseramento delle quattro sezioni: Torpignattara ha già rinnovato il 50% delle tessere del '59, reclutando al partito 32 cittadini; la sezione di Villa Certosa ha raggiunto il 42%; Centocelle i nuovi iscritti al PCI sono 16 e infine 43 cittadini della Marranella hanno preso in questi giorni per la prima volta la tessera comunista (in quest'ultimo quartiere le tessere rinnovate a tutto ieri sono il 50% del

Le tesi pre-congressuali approvate dal Comitato Centrale ed ora in discussione in tutto il Partito, ha detto Amendola, hanno giustamente un tono autocratico. Una discussione critica e auto-critica nel congresso delle cellule, delle sezioni, delle federazioni e al congresso nazionale, non solo darà nuova forza al Partito ma sarà una prova di democrazia di cui ha bisogno tutta la vita politica del nostro Paese. «Essenziale per il successo della nostra politica che risponde agli interessi del popolo italiano — ha concluso Amendola — è l'unità tra noi e i socialisti, ma con i lavoratori cattolici, i lavoratori socialdemocratici,

con tutti coloro che via via si rendono conto che l'Italia non deve essere esclusa dal grande movimento rinnovatore che accompagna il processo di distensione in atto e in sviluppo nel mondo. «Noi, ha concluso Amendola, siamo largamente uniti con vaste masse popolari, nei sindacati, nei comitati, nelle organizzazioni cooperative, nelle organizzazioni di massa. Di fronte ai successi del socialismo nel mondo e alle prove di volontà pacifica che l'Unione Sovietica sta dando con le sue iniziative, cadono oggi molte pregiudiziali anticomuniste, ciò pone le basi per un nuovo balzo in avanti delle forze democratiche per fare sì che anche l'Italia sia un Paese diretto dai lavoratori».



La presidenza della manifestazione pre-congressuale svolta ieri al cinema Impero

UNA TRAGICA SERIE DI INCIDENTI DELLA STRADA HA FUNESTATO LA GIORNATA FESTIVA

Due morti e tre feriti in uno scontro sulla Salaria Anziano ciclista ucciso da un'auto in via del Mare

Scioperano a tempo indeterminato i braccianti di Palombara Sabina

Si rovescia un camion, muore l'autista - Grave uno studente investito in via Boezio - Sette feriti nell'urto fra due vetture tranviarie a Trastevere

L'agitazione in corso nelle campagne della nostra provincia avrà quest'oggi un primo sviluppo: i braccianti e le braccianti di Palombara Sabina occupati nella raccolta delle olive, scenderanno in sciopero a tempo indeterminato per rivendicare il rispetto delle paghe previste dal contratto provinciale di lavoro. I proprietari dei terreni, infatti, in sprezzo agli accordi, pagano le donne 600-625 lire al giorno invece che 957 lire; e gli uomini 900 lire al giorno anziché 1257 lire. Lo sciopero è stato proclamato dall'Associazione delle tre organizzazioni sindacali di categoria (CGIL, CISL e UIL). Anche a Montorio Romano l'agitazione è vivissima e non è escluso che i lavoratori e le

lavoratrici passino all'azione sindacale nei prossimi giorni qualora non sia raggiunto un accordo per il rispetto delle paghe sindacali. Gli agricoltori pagano i braccianti 450 lire al giorno e i braccianti 750 lire. Il consiglio comunale — con una sola astensione ha votato l'ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici, nel senso che siano rispettate le paghe contrattuali.

Grave caduta di una donna

Alle 4.30 di ieri mattina la signora Antonietta Casali di via Michelangelo Bonelli 27, è caduta in casa e, al Santo Spirito, è stata ricoverata in osservazione.

Una impressionante sciagura della strada è avvenuta ieri al chilometro 54 dell'Aurelia, nei pressi di Civitavecchia. Un camion targato Pavia 5889, di proprietà dei fratelli Rossetti, si è rovesciato per cause ancora in corso di accertamento.

Erano le 15.45 circa. Per una imprudente manovra di sorpasso, la «Ardea» targata Roma 24881, con quattro passeggeri a bordo, si è schiantata contro il camion «Leoncino» targato Roma 24881, guidato dall'autista Gianfranco Coletti di 21 anni, abitante in piazza Achille Papa 21, che si è rovesciato a bordo di una «Vespa». Nel terribile urto, il conducente dell'auto — Pietro Spaziali di 32 anni, dimorante in via Nomentana 117 — è morto sul colpo, per morso al collo. Un altro giovane, Roberto Ceccoli di 25 anni, dimorante in via della Marranella 24, è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Sulla statale, il traffico è rimasto interrotto per tre ore. Sempre nella giornata di ieri, un ciclista è stato investito da un'auto in via del Mare. Si chiamava Angelo Galanti, aveva 61 anni ed abitava in via Domodossola 24. Il cadavere è stato ritrovato dalla polizia stradale che ha tolto i rilievi tecnici del caso per l'accertamento delle cause della fatalità dell'autista investitore.

La mortale disgrazia è accaduta alle ore 17.30. Il Galanti, che era iscritto alla sezione Equilino, percorreva in bicicletta la via del Mare, all'altezza del chilometro 9, quando è stato travolto e scaraventato a terra dalla «1000» targata Roma 22955, guidata da Roberto Angelini, dimorante in via Ostiense 173.

Il poveretto, che appariva in fin di vita, è stato soccorso dal dottor Anselmi che lo ha trasportato a tutta velocità all'ospedale di San Camillo. Purtroppo, tutto è stato vano. Al primo soccorso ospedaliero, infatti, l'investito è stato dichiarato morto. Alla famiglia, giungono le condoglianze della sezione e della redazione dell'Unità.

Al chilometro 54 dell'Aurelia, nei pressi di Civitavecchia, un camion targato Pavia 5889, di proprietà dei fratelli Rossetti, si è rovesciato per cause ancora in corso di accertamento.

L'autista Eusto Menchetti di 38 anni è morto pochi minuti dopo. Il suo compagno di viaggio, Gasparino Valdotta di 23 anni, è stato, in ospedale, giudicato guaribile in una settimana.

In via Boezio, all'angolo con via Tibullo, lo studente Giulio Savelli di 18 anni, abitante in via Achille Papa 21, che si è rovesciato a bordo di una «Vespa», è stato investito e gettato al suolo dall'automobilista Giacomo Putini, dimorante in via Sforza Cesarini 51.

Il malcapitato giovane è stato portato al Santo Spirito dallo stesso investitore: qui i medici, dopo avergli praticato le cure del caso, lo hanno fatto ricoverare in corsia in osservazione.

Infine, sette persone sono rimaste ferite in uno scontro tranviario avvenuto sul viale di Trastevere, all'angolo con via Induno. Un tram della linea 19, condotto da Omero Dianetti di 26 anni, abitante in via Statina n. 18, per il mancato funzionamento di uno scambio ha imboccato il binario opposto andando a cozzare violentemente contro un altro convoglio tranviario.

Nel violento urto, i passeggeri sono stati scaraventati gli uni sugli altri e sette di essi, come si è detto, sono rimasti feriti. Il trasporto ai posti di cura è stato organizzato da S. Camillo, sono stati tutti giudicati guaribili da tre agli otto giorni.

Cacciatore raggiunto al petto da un colpo del proprio fucile

Stava scendendo dall'automobile quando il proiettile è accidentalmente partito — Un contadino ferito a Santa Palomba

Un impiegato di banca è rimasto vittima di un incidente di caccia ed è stato ricoverato in osservazione al Policlinico: si chiama Aldo Raparelli, ha 41 anni ed abita in via Gasperta 20.

Verso le 9 di ieri mattina, il malcapitato ha raggiunto in auto la località Saponara, presso Lunghezza, e si è appressato a scendere dalla vettura per iniziare la battuta nei campi: purtroppo, nell'aprire lo sportello e inchinare il busto in avanti, per meglio uscire, è stato raggiunto al petto da un colpo partito dal fucile che portava ad ammalco. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale da altri cacciatori, che si trovavano nella zona.

Inoltre, nella tenuta «Massimetta», nei pressi di Albano, il contadino Bruno Apollonelli di 21 anni è stato raggiunto al piede sinistro da un proiettile esploso da un cacciatore. Nell'ospedale del paese, il giovane è stato giudicato guaribile in oltre un mese.

DOPO LA DENUNCIA D'UNA MINORENNE

Nessuna prova trovata contro Alcide Chiggia

Il capitano romanista era stato accusato di corruzione di minorenni — Le indagini svolte dai Carabinieri

Il clamoroso «caso Chiggia» è probabilmente da considerarsi chiuso. Come si ricorderà, qualche tempo fa nei confronti del capitano di calcio Alcide Chiggia, ex capitano della Lazio, venne sporta una gravissima denuncia da una ragazza di sedici anni, M. B., che accusava il capitano di averla sedotta e resa madre con promessa di matrimonio. Dato che il «ratto» sarebbe stato eseguito quando la ragazza aveva appena quattordici anni, il reato di abduzione di minorenni sarebbe stato gravissimo, contemplando anche la corruzione di minorenni.

Dalla denuncia si occuparono i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, dato che il reato denunciato è perseguibile d'ufficio. Per circa un mese si è indicato sui rapporti che effettivamente a suo tempo intercettarono fra il capitano della Roma e la giovanissima ragazza.

E' difficile dire come si svolsero in verità i fatti denunciati dalla ragazza Alcide Chiggia, da parte sua ha sempre negato tenacemente ogni addebito. La messa di matrimonio scisse alla quale Chiggia sarebbe riuscito ad ottenere i favori della prece fanciulla.

Questa mattina il colonnello Scordino, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, presenterà alla Procura della Repubblica i risultati delle indagini. E' certo che i risultati sono stati del tutto negativi: nessun elemento di prova sarebbe stato trovato a carico del popolare calciatore.

Gli abbonamenti a «Vie Nuove» e a «Rinascita»

Ha avuto luogo una riunione dei dirigenti della diffusione, nella quale è stato deciso il lancio di una campagna di abbonamenti a «Rinascita» e a «Vie Nuove» per il 1960. Gli obiettivi che il Partito si propone di raggiungere sono i seguenti: 1.000 abbonamenti a «Rinascita» e 800 a «Vie Nuove».

Si stanno svolgendo intanto riunioni di diffusori, assemblee di cellule aziendali per raccogliere, già prima delle prossime feste, centinaia di nuovi abbonamenti. Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso il CDS (Vie Sicilia 136), in Federazione o presso i responsabili stampa di ogni sezione. Il prezzo annuo è di 3.500 lire per «Vie Nuove» (con il diritto a ricevere in omaggio una bottiglia di aperitivo francese) e di 1.500 lire per «Rinascita».

Domani, martedì alle 18, nella Sala Azzurra del Circolo romano della stampa (Palazzo Marguini, via del Corso 184) avrà luogo, a cura della Società italiana amici dell'Ungheria, una conferenza su: «I fondamenti dell'ordinamento giuridico ungherese». Parleranno: il prof. Gyula Hajlu e il prof. Imre Szabo.

Seguirà un dibattito nel corso del quale potranno essere poste domande sugli argomenti trattati dai due studiosi.

Conferenza sull'Ungheria

Culle
E' nata Silvia Galli. Ai felici genitori, compagni Domenico Galli e Lia Paggi, e alla nonna, vivissimi auguri della sezione Fiumino e dell'Unità.

Piccola cronaca
IL GIORNO
Oggi, lunedì 23 novembre 1959 (237). Omicidio: Clemente. Il sole sorge alle ore 7.34 e tramonta alle ore 16.45. Luna: ultimo quarto oggi.

BOLLETTINI
Meteorologici. La temperatura di ieri: minima 6, massima 18.

CONVOCAZIONI
Partito
Oggi, alle ore 19, sono convocati gli azionisti di circoscrizione che debbono partecipare i membri del C.D. di sezione e di cellula. O.d.g. il presidente del C.D. di circoscrizione e del C.D. di cellula.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16 riunione di corso di levrieri.

Statuette romane rubate ad Ostia
Il sovrintendente agli scavi di Ostia Antica ha denunciato alla locale stazione dei carabinieri che dal magazzino del museo sono andati a sparisce ventotto statuette in bronzo ed alcuni monili metallici della prima metà del IV secolo d.C. di notevole valore.

Ballerina sviene al Palazzo Sistina
Alle 24 di ieri, al Palazzo Sistina, durante la rappresentazione della «Cenerentola» di G. Puccini, la ballerina cubana Anica Cordova di 22 anni ha perduto i sensi mentre stava danzando: al Policlinico è stata ricoverata in osservazione per collasso cardiocircolatorio provocato da probabile ingestione di barbiturici.

Giovane ladro colto sul fatto
Ieri notte alcuni agenti del Commissariato Testaccio hanno arrestato il diciannovenne Fernando Ceccarelli, abitante a Campo Boario. Il giovane era stato sorpreso mentre, in via Bodoni, tentava di introdurre nella bottega del signor Mario Picconi passando per una finestra.

Superabito
VIA PO, 39 F - ROMA
angolo VIA SIMETO

Facis PER UOMO E RAGAZZO
LE RINOMATE CONFEZIONI

Salco
NAYLON RHODIATOCE
SCALA D'ORO
Lavabili a secco

Longo all'attivo delle aziende della Tiburtina



Domani, martedì, alle ore 18, nei locali della Corte dei Conti della Tiburtina (721) avrà luogo la riunione dell'attivo delle seguenti cellule: Olmiche Aniene, Fiorentini, Romana Gas via Gracchi, Romana ATAC via e lavori, FF.SS. scalo Tiburtino, Ordine del giorno: «La preparazione del IX congresso del partito».

Parteciperà alla riunione il compagno Luigi Longo, vice segretario del Partito.

Un compito sulla Resistenza sarà svolto nelle «Medie» delle città medaglia d'oro

Interessante sentenza alla Corte dei Conti

Una interessante sentenza è stata pronunciata dalla prima sezione della Corte dei Conti (presidente il dottor Menichini, P. G. dottor Zaccaria) in merito ad una controversa questione concernente il risarcimento di danni alla persona. La questione risale al 1950, quando un brigadiere dei carabinieri, Giuseppe Leonardi, percorrendo per ragioni di servizio via XX settembre, investì la signora Evelina Nobili. La donna venne trasportata all'ospedale e lì le vennero constatate lesioni guaribili in 30 giorni.

Ne seguì un giudizio civile: il tribunale ritenne che la colpa dell'incidente era da attribuirsi ad entrambe le parti, nella misura del 40 per cento per il sostituto, e del 60 per cento per la Nobili. Di conseguenza condannava il ministero della Difesa-esercito al pagamento alla Nobili dei danni, ammontanti ad un milione e mezzo.

Successivamente il procuratore generale della Corte dei Conti chiamava in giudizio il brigadiere investigatore, per farlo dichiarare responsabile dei danni riportati dalla Nobili. La prima sezione ha però mandato assolto il Leonardi da ogni responsabilità amministrativa, ritenendo che dall'esame dei dati di fatto non emerge una sua condotta contraria alle norme della circolazione, e che quindi la responsabilità dell'incidente sia da attribuirsi esclusivamente all'investita. La decisione (che reca il numero 5504) è stata presa in base al principio, annunziato nella sentenza, che «il giudice amministrativo vincolato all'accertamento dei fatti materiali che risultano da un giudizio penale, tale vincolo però non sussiste per fatti materiali che emergono da un giudizio civile».

Due giovani coniugi intossicati dai funghi
Due giovani coniugi milanesi, di passaggio a Roma sono rimasti intossicati da funghi che sono stati raccolti al Policlinico.

Si tratta di Domenico Orlando di 28 anni e della moglie Annalisa Ranieri di 25 anni. Essi hanno dichiarato che l'altra sera, sabato, si erano recati in una trattoria del centro, dove avevano mangiato una porzione

L'iniziativa è già stata presa dai Provveditorati di Torino, Genova, Bologna e altre città — Non ancora resa nota l'adesione delle autorità scolastiche romane

Domani agli alunni delle scuole medie di Torino svolgerà un tema sulla Resistenza. L'argomento della medaglia d'oro conferita alla città di Torino è la medaglia d'oro conferita alla città di Torino. L'argomento della medaglia d'oro conferita alla città di Torino è la medaglia d'oro conferita alla città di Torino.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro. Ci auguriamo che la iniziativa della Giunta comunale non si dimostri insensibile e dia il proprio contributo affinché anche nella nostra città i giovani studenti possano partecipare a questa iniziativa, come gli studenti delle altre città decorate di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo dai Provveditorati agli studi di Torino, Genova, Bologna e Napoli ecc.

Per il momento si ignora se l'iniziativa sia stata accolta con altrettanto entusiasmo — ci auguriamo di sì — dai Provveditorati agli studi e dai presidi della nostra città, che è decora di medaglia d'oro.

La lodevole iniziativa che avvicinerà in modo diretto i giovani studenti alle più belle pagine del secondo Risorgimento è stata presa dall'Associazione di studi della Resistenza che ha sede a Genova ed è stata accolta con entusiasmo

In una partita per il torneo olimpico

Senza troppa forzatura l'Ungheria (2-1) s'impone all'Austria

I magiari si sono risparmiati in vista del confronto con i moschettieri e i cadetti «azzurri»

UNGHERIA: Farago; Duda; Kovács; Nagy; Váradi, Boráros; Ivan; Gecse; Albert, Rakosi, Szilcsak.

AUSTRIA: Kitzmüller; Windisch, Nickerl; Riegler, Kersch, Hruska, Hohlhauser, Rejter, Neubauer, Pichler, Ullrich.

ARBITRO: Sig. Stathatos (Grecia).

RETI: Nel primo tempo

SPAGNA 6
AUSTRIA 3

VALENCIA, 22. — Davanti a circa 55.000 spettatori la nazionale di calcio spagnola ha vinto oggi una severa sconfitta all'Austria. L'incontro si è svolto nello stadio di Metastadt di Valencia. Gli ordini dell'allenatore francese Schuster, le squadre si sono così presentate:

SPAGNA: Portiere: Mestres. Difesa: Segarra, Garay, Gensana; Arceche, Martinez (Mateos). Di Stefano, Suarez, Gueiza, Aguirre, Schmidt, Oslansky, Swoboda, Hanappi, Stoll, Koller, Hilla, Knoll (Senckowitsch).

Il gioco nel complesso è stato buono e spettacolare. Inizialmente i due squadre si sono presentate con un atteggiamento di difesa. Al 9' la Spagna passa in vantaggio con un tiro di Garay. Due rigori sono accordati al 34' e al 40'. Il primo tiro di Garay, provoca il terzo gol degli iberici, mentre il secondo tiro di Garay, provoca il primo gol austriaco. Il primo tempo si conclude pertanto col punteggio di 3 a 1 a favore degli spagnoli.

Al 5' della ripresa Martinez segna il quarto gol dei locali che subito dopo preferisce rallentare le azioni offensive. Ne approfittano all'11' gli austriaci per ridurre lo svantaggio con Senckowitsch, che al 31' del primo tempo aveva preso il posto di Knoll. Dopo qualche minuto di calma, gli spagnoli tornano all'attacco e al 37' Di Stefano di testa marca in tutta rete un altro gol. Al 42' Garay, che aveva sostituito da Mateos e 2' dopo è lo stesso Martinez, segna la sesta ed ultima rete per la Spagna a coronamento di una combattuta vittoria. Al 43' dalla fine gli austriaci realizzano il loro terzo gol con Hof su passaggio di Nemes.

Al 5' della ripresa Martinez segna il quarto gol dei locali che subito dopo preferisce rallentare le azioni offensive. Ne approfittano all'11' gli austriaci per ridurre lo svantaggio con Senckowitsch, che al 31' del primo tempo aveva preso il posto di Knoll. Dopo qualche minuto di calma, gli spagnoli tornano all'attacco e al 37' Di Stefano di testa marca in tutta rete un altro gol. Al 42' Garay, che aveva sostituito da Mateos e 2' dopo è lo stesso Martinez, segna la sesta ed ultima rete per la Spagna a coronamento di una combattuta vittoria. Al 43' dalla fine gli austriaci realizzano il loro terzo gol con Hof su passaggio di Nemes.

FRANCIA-SVIZZERA 2-1

Lucerna, 22. — La Nazionale francese di calcio ha battuto oggi la Svizzera per 2-1 (1-1).

Inghilterra-Irlanda 3-2

BRISTOL, 22. Nell'incontro del primo turno eliminatorio del Torneo di calcio Olimpico, la Gran Bretagna ha battuto oggi l'Irlanda per 3-2 (2-0). Di questo girone fa parte anche la Nazionale olandese.

Sconfitta dalla Massese 2-0

Per l'abulica Romulea un "match", da dimenticare

I giallorossi hanno contenuto le puntate dei toscani fino a metà del secondo tempo, poi sono stati battuti dalle reti marcate da Ginelli e da Fava

ROMULEA: Pozzi; Nardoni, De Santis; Gastaldi, Marcelloni, Induglietta; Gatti, Guadagni, Kiehl, Filippini.

MASSESA: Giusti; Galeotti, Perri, Consani, Masetti, Minetti; Del Buono, Ginelli, Fava, Orfio, Pasqualini.

ARBITRO: Canova di Bologna.

MARCATORI: Nel secondo tempo, al 25' Ginelli, al 30' Fava.

(Dal nostro corrispondente)

MASSA, 22. — Il successo contro l'Empoli aveva lasciato sperare che i giallorossi della Romulea uscissero imbattuti sul terreno del capoluogo massese. Ma, dopo l'evento, del resto, sembrava possibile addirittura sul campo fino (almeno) alla fine del primo tempo, l'incontro condotto a ritmo da due squadre al rallentato e senza che le due compagini facessero intravedere qualcosa che potesse rasserenare vagamente al gioco del calcio.

Regnava sovrana l'abulica e difficile era vedere nei padroni di casa un'unica che le cronache avevano lasciato intendere. Ma si sapeva anche che, per una strana ed indefinita storia di tattiche, i bianconeri della Massese giocano sempre un buon secondo tempo. La stessa cosa, però, poteva dirsi dei romulei, che, anche in considerazione del pareggio ancora mantenuto, dessero fondo a tutte le risorse per piazzare il colpo giusto e piazzarsi definitivamente alle spalle dei migliori.

Su questa base psicologica, del resto perfettamente giustificata dalla situazione, doveva puntare la squadra romulea: è accaduto, invece, che soltanto i toscani hanno mantenuto fede alla tradizione «dell'uno secondo tempo» e, pertanto, hanno in pieno meritata la vittoria, che permette loro di restare al comando.

I padroni di casa hanno speso l'estrema destra Pasqualini a sinistra (dove rendono molto di più) arretrando Consani tra i terzini e Di Stefano tra i difensori. Questi semplici «rimaneggiamenti» hanno avuto

al 1' Albert e al 9' Hohlhauser, nella ripresa al 2' Vardi (rigore).

BUDAPEST, 22. — La nazionale olimpionica ungherese, formata da giocatori della Nazionale «A» e della «B», ha battuto di stretta misura, con una certa fatica, la squadra olimpionica austriaca. Forse i magiari hanno voluto risparmiarsi in vista del duplice confronto con l'Italia. Certamente, si sono trovati anche di fronte a una difesa solida e gagliarda, che ha saputo scombussolare le loro idee. E poi bisogna riconoscere che la pesantezza del terreno ha fortemente contribuito ad appannare lo smalto del gioco magiaro. Gli ungheresi hanno attaccato in prevalenza, cosicché in definitiva si deve dire che il successo della squadra di casa è stato meritato, soprattutto per il più alto livello tecnico e per le migliori condizioni fisico-attliche. Però il gioco della prima linea magiara non ha corrisposto in pieno alle aspettative. Gli occhi del pubblico erano puntati specialmente sui centranti Albert, che domenica prossima guiderà il quintetto avanzato della Nazionale «A», contro l'Italia, ma il giorno stesso pur non mancando di segnare il suo gol, si è trovato visibilmente a disagio sul campo, dove ha dovuto affrontare l'attaccante più pericoloso di stato senz'altro la mezzala destra Goerces, che ha assunto il compito di regista. Egli tuttavia non ha avuto fortuna nel tiro a rete. Anche lala sinistra Szilcsak, si è fatta ammirare mentre lala destra Ivan li mezzala sinistra Rakosi hanno fornito una prestazione di media levatura.

Del duo mediano laterali, Borsanyi ha saputo fornire meglio l'attacco, mentre Nagy ha svolto per lo più un lavoro di marcia sugli avversari.

Il centro mediano Vardi ha messo in difficoltà il secondo tempo ma non ha gli aiuti necessari. Se gli austriaci avessero avuto al più valcoli, la partita di Fava, che ha guidato bene il suo lavoro, avrebbe corso ben più seri pericoli.

La squadra austriaca, se non mancava all'attesa il mezzano destro e le due ali, mentre il terzetto centrale, specie nel terzo tempo, ha giocato egregiamente. Lo schieramento difensivo ha saputo autorevolmente imbrigliare le avanzate della prima linea magiara.

Gli ungheresi hanno segnato al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

Gli austriaci pareggiavano al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goerces, che ha scattato e, dopo aver calciato il pallone verso respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevisima distanza.

9' con un tiro di Hohlhauser, abbondante servito da Rutter. Il primo tempo si chiude con le squadre in parità.

Al 2' del secondo tempo Szilcsak viene atterrito in area di rigore da Hruska: tiro di Vardi dal dischetto bianco e seconda rete ungherese.

Dopo l'incontro il presidente della Federazione ungherese Baros ha dichiarato: «La condizione fisica degli austriaci è eccellente. La squadra ha svolto un buon gioco d'insieme. Gli ospiti avevano più esperienza del nostro, la cui formazione non è ancora la più efficiente. Anche con le viste dell'arbitro, l'Ungheria avrebbe potuto vincere con un distacco maggiore».

La Volentik, allenatore della squadra olimpionica magiara, ha detto: «Pur riconoscendo che gli austriaci sono stati ottimi, bisogna dire che il risultato finale è stato fortemente influenzato dall'arbitro. Noi abbiamo visto oggi i punti deboli della nostra squadra e provvederemo presto a rafforzarla».

Il diciottenne ALBERT sarà a Firenze uno dei più pericolosi avversari per gli azzurri

In un incontro privo di mordente

Le FF.OO. deboli all'attacco pareggiano col Grosseto: 2-2

Gli ospiti sono apparsi più omogenei mentre i padroni di casa hanno messo in mostra un ottimo reparto difensivo

FF.OO.: Macri; Grotola, Armani, Morabito, Giulio, Montagnoli; Bonini, Perli, Vastola, Tortora, Ferrante, GROSSETO: Innocenti; Armellini, Pucci, Pozzetti, Ferrini, Rubini; Fusi, Fabrizio, Montali, Rizzi, Borzani.

ARBITRO: Taurisano di Nola.

MARCATORI: Nel 1° tempo al 3' Morabito, al 2° tempo al 37' Morabito, al 2° tempo al 37' Zorzan.

Il Grosseto e le FF.OO. hanno chiuso alla pari un incontro che non si è mai sollevato da stretti limiti della normalità e della scelleria. Non di più, con una prova di equilibrio, di tecnica ma per lo meno era logico attendersi un qualche risultato. Ma, invece, ha fatto capolino solo in rari momenti questa nota speranza: si fonda sul fatto che sia le FF.OO. che il Grosseto avevano tutto l'interesse a cancellare il risultato del primo tempo, le loro passate recenti delusioni.

Soprattutto questo discorso vale per la squadra rossoblu, che, dopo essere stata incessantemente arretrata per parte

iniziale del torneo rinfacciando speranze e illusioni, si è lasciata andare man mano alla deriva per stizzizzini influenze di centro classifiche.

Il Grosseto, nel gioco generale di manovra, ha forse interessato di più ed ha fatto più bella figura: apparsa cioè squadra più unitaria delle FF.OO., che, ad una difesa abbastanza solida, ha contrapposto un attacco sfuocato e privo di idee, complice anche la non buona giornata di Morabito e del pur ottimo Montagnoli dell'attacco «cromisti».

Per la cronaca ci limiteremo ad avvertire che, dopo aver avuto negli ultimi 20-25 minuti di gioco per gli altri e l'è tutto da rifare. In difesa si è sempre tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.



Il diciottenne ALBERT sarà a Firenze uno dei più pericolosi avversari per gli azzurri

In un incontro privo di mordente

Le FF.OO. deboli all'attacco pareggiano col Grosseto: 2-2

Gli ospiti sono apparsi più omogenei mentre i padroni di casa hanno messo in mostra un ottimo reparto difensivo

FF.OO.: Macri; Grotola, Armani, Morabito, Giulio, Montagnoli; Bonini, Perli, Vastola, Tortora, Ferrante, GROSSETO: Innocenti; Armellini, Pucci, Pozzetti, Ferrini, Rubini; Fusi, Fabrizio, Montali, Rizzi, Borzani.

ARBITRO: Taurisano di Nola.

MARCATORI: Nel 1° tempo al 3' Morabito, al 2° tempo al 37' Morabito, al 2° tempo al 37' Zorzan.

Il Grosseto e le FF.OO. hanno chiuso alla pari un incontro che non si è mai sollevato da stretti limiti della normalità e della scelleria. Non di più, con una prova di equilibrio, di tecnica ma per lo meno era logico attendersi un qualche risultato. Ma, invece, ha fatto capolino solo in rari momenti questa nota speranza: si fonda sul fatto che sia le FF.OO. che il Grosseto avevano tutto l'interesse a cancellare il risultato del primo tempo, le loro passate recenti delusioni.

Soprattutto questo discorso vale per la squadra rossoblu, che, dopo essere stata incessantemente arretrata per parte

iniziale del torneo rinfacciando speranze e illusioni, si è lasciata andare man mano alla deriva per stizzizzini influenze di centro classifiche.

Il Grosseto, nel gioco generale di manovra, ha forse interessato di più ed ha fatto più bella figura: apparsa cioè squadra più unitaria delle FF.OO., che, ad una difesa abbastanza solida, ha contrapposto un attacco sfuocato e privo di idee, complice anche la non buona giornata di Morabito e del pur ottimo Montagnoli dell'attacco «cromisti».

Per la cronaca ci limiteremo ad avvertire che, dopo aver avuto negli ultimi 20-25 minuti di gioco per gli altri e l'è tutto da rifare. In difesa si è sempre tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, né bella né brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio. In difesa, ha tenuto in un atteggiamento di difesa, ma, in attacco, ha dimostrato un qualche interesse. Ma, in generale, è stato un incontro di poco interesse.

La sconfitta del Bologna

(Continuazione dalla 3. pag.)

prio gioco, gli atleti bolognesi non hanno egualmente saputo trovare la forza necessaria per risalire un varco nella difesa blucerchiata. Il Bologna si è lanciato animosamente in avanti e ha occupato la metà campo avversaria, ma da prima linea non è partito un tiro degno di essere definito tale e il portiere Bardelli ha potuto trattenere quasi tutti i palloni, minuziosamente. La manovra si affacciava sul limite dell'area di rigore.

Non si può neppure dire che i difensori sampdoria abbiano dovuto pensare per respingere i fiocchi d'attacco dei bolognesi: essi giungevano regolarmente primi sul pallone, ma i bolognesi, con incredibile facilità dai piedi di Pivarelli o di De Marco o di Campana.

E dall'altra parte ecco la Sampdoria, viva, pronta, dura, che per altro, in questa occasione, il campo in tutti i sensi. Mora si faceva gioco di Pavatino e lo scartava ogni volta; Cucciarini tendeva in alto, da una parte di avverso, spesso scartava Rota; Skoglund galoppava avanti e indietro servendo questo e quello e si vedevano con i palloni, senza però mai difendere per volta; Ocwiek elegante e preciso dirigeva la manovra dell'attacco e contemporaneamente si vedevano gli amici della mediana.

La Sampdoria, sino a quando Milano è rimasto in campo, ha dominato disinvoltamente la gara, stringendo il Bologna in una rete di angoli, di palloni rapidi, inaspettati, piene di sorprese; poi ha rinforzato il reparto centrale ed è andato a sbattere contro il pallone, il quale, a sua volta, è stato sbalzato. Tre minuti dopo Santarelli è stato costretto a buttarsi sui piedi di Mora, che Skoglund aveva servito allungandolo. Il Bologna, in quella partita, aveva scartato un paio di avversari. Greco animava e solamente Fogli pareva avesse la mente lucida e i muscoli freschi. Al 19' un marciatore ha fatto il pubblico di Bergamaschi, offrendo a Pivarelli un pallone d'oro, che però lo stralunato centravanti non ha toccato perché si è mosso con grande ritardo.

Intanto, la difesa bolognese stava commettendo un errore dopo l'altro e all'11' ha addirittura regalato un pallone al marciatore. Cucciarini, il quale, benché la porta si spalancasse davanti a lui e fosse a non più di una decina di metri, ha spedito la palla sopra la traversa.

Al 18' Rota, attento, Mora in area: rigore? No. Marche è un arbitro elementare. Al 19' Milano imita coscientemente gli amici di Cucciarini, calciando male la palla. Milano si è prodotto la frattura di cui si è detto: il massaggiatore e il massaggiatore hanno tentato di rimetterlo in piedi, ma il povero giovane soffre la pena dell'inferno e si è fatto portare negli sportelli: qui lo hanno medicato e gli hanno fatto una iniezione calmante. Speravano che si riprendesse per il secondo tempo e difatti, in campo, non ha fatto due passi si è accasciato e allora finalmente si sono decisi a farlo trasportare all'ospedale di San Martino. Poi, dopo un'ora, è stato operato dal medico e del massaggiatore.

La Sampdoria ha segnato al secondo della ripresa: Cucciarini ha scartato il pallone verso tre avversari e poi dalla bandierina sinistra della palla davanti alla porta, con un rigore, in aria e un meraviglioso colpo di reni Ocwiek è balzato verso la palla e l'ha colpita con la fronte torcendo il collo indietro. La sfera, sfiorando il montante alla sinistra del portiere e la traversa, si è infilata in rete.

Poi il Bologna ha attaccato a lungo nella maniera che si è detto: tutti i giocatori difficili sono stati scagliati contro la porta di Santarelli che ha respinto da complice una cannoneggiata di Mora, e un pallone molto insidioso calciato da Cucciarini. Il Bologna era «cotto».

Il risultato

GIRONE D: Cuiopoli-Oliba 1-1; Fiamme Gialle-Grosseto 2-2; Sangiuliano-«Empoli» 1-0; Larderello-Pontederà 2-1; Lucania-Solway 0-0; Massese-Romulea 1-0; Nervesa-Rieti 2-1; Terni-Piombino 1-0; Viareggio-Carrarese 0-0.

La classifica

GIRONE D: Massese 14; Terni 13; Viareggio, Nervesa 12; Solway, Larderello 11; Carrarese, Sangiuliano 10; Grosseto, Romulea 9; F.O.O. 8; Pontederà, Cuiopoli, Empoli 6; Rieti 5; Piombino, Lucina 4.

GATE-FF.OO. 2-2

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garrelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guerra, Marruco, Ramondini, Marzulli.

FF.OO.: Vizzelli, Allegri, Pissuto, Azzi, Salomoni, Fuggione, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colferro.

MARCATORI: al 15' di Manbrini, al 30' Boccia, nella ripresa, al 35' Boccia, al 27' di Manbrini.

Le due squadre hanno dato vita ad una gara dinamica giocata con molto cuore ed altrettanto agonismo. Il pareggio pare sia la GATE che le FF.OO.

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garrelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guerra, Marruco, Ramondini, Marzulli.

FF.OO.: Vizzelli, Allegri, Pissuto, Azzi, Salomoni, Fuggione, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colferro.

MARCATORI: al 15' di Manbrini, al 30' Boccia, nella ripresa, al 35' Boccia, al 27' di Manbrini.

Le due squadre hanno dato vita ad una gara dinamica giocata con molto cuore ed altrettanto agonismo. Il pareggio pare sia la GATE che le FF.OO.

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garrelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guerra, Marruco, Ramondini, Marzulli.

FF.OO.: Vizzelli, Allegri, Pissuto, Azzi, Salomoni, Fuggione, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colferro.

MARCATORI: al 15' di Manbrini, al 30' Boccia, nella ripresa, al 35' Boccia, al 27' di Manbrini.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Vittorio Gui

all'Auditorio

E' difficile stabilire quanti piccole l'Accademia di Santa Cecilia abbia colto con la fava «concerto di ieri, in occasione della Festa di Santa Cecilia, patrona della musica, nonché della nostra istituzione concertistica, che a lei si intitola. Il concerto, infatti, mentre ha dedicato al popolo, Tito Guilla, oltre che ad onorare la Santa, è servito anche a celebrare Purcell e Cherubini, rispettivamente nel terzo e nel secondo centenario della nascita. Buon per essi (i due musicisti), che, privilegiati, avevano le musiche ad hoc. Così è romano accademico di Santa Cecilia, opportunamente, d'intesa con l'Accademia musicale, era annunciato (ma forse che per altri concerti si prescende da tali intese? E allora si spiegherebbe il perché di certi programmi alla buona), ha potuto realizzare la buona idea di un paio di avversari, spesso scartava Rota; Skoglund galoppava avanti e indietro servendo questo e quello e si vedevano con i palloni, senza però mai difendere per volta; Ocwiek elegante e preciso dirigeva la manovra dell'attacco e contemporaneamente si vedevano gli amici della mediana.

La Sampdoria, sino a quando Milano è rimasto in campo, ha dominato disinvoltamente la gara, stringendo il Bologna in una rete di angoli, di palloni rapidi, inaspettati, piene di sorprese; poi ha rinforzato il reparto centrale ed è andato a sbattere contro il pallone, il quale, a sua volta, è stato sbalzato. Tre minuti dopo Santarelli è stato costretto a buttarsi sui piedi di Mora, che Skoglund aveva servito allungandolo. Il Bologna, in quella partita, aveva scartato un paio di avversari. Greco animava e solamente Fogli pareva avesse la mente lucida e i muscoli freschi. Al 19' un marciatore ha fatto il pubblico di Bergamaschi, offrendo a Pivarelli un pallone d'oro, che però lo stralunato centravanti non ha toccato perché si è mosso con grande ritardo.

Intanto, la difesa bolognese stava commettendo un errore dopo l'altro e all'11' ha addirittura regalato un pallone al marciatore. Cucciarini, il quale, benché la porta si spalancasse davanti a lui e fosse a non più di una decina di metri, ha spedito la palla sopra la traversa.

Al 18' Rota, attento, Mora in area: rigore? No. Marche è un arbitro elementare. Al 19' Milano imita coscientemente gli amici di Cucciarini, calciando male la palla. Milano si è prodotto la frattura di cui si è detto: il massaggiatore e il massaggiatore hanno tentato di rimetterlo in piedi, ma il povero giovane soffre la pena dell'inferno e si è fatto portare negli sportelli: qui lo hanno medicato e gli hanno fatto una iniezione calmante. Speravano che si riprendesse per il secondo tempo e difatti, in campo, non ha fatto due passi si è accasciato e allora finalmente si sono decisi a farlo trasportare all'ospedale di San Martino. Poi, dopo un'ora, è stato operato dal medico e del massaggiatore.

La Sampdoria ha segnato al secondo della ripresa: Cucciarini ha scartato il pallone verso tre avversari e poi dalla bandierina sinistra della palla davanti alla porta, con un rigore, in aria e un meraviglioso colpo di reni Ocwiek è balzato verso la palla e l'ha colpita con la fronte torcendo il collo indietro. La sfera, sfiorando il montante alla sinistra del portiere e la traversa, si è infilata in rete.

Poi il Bologna ha attaccato a lungo nella maniera che si è detto: tutti i giocatori difficili sono stati scagliati contro la porta di Santarelli che ha respinto da complice una cannoneggiata di Mora, e un pallone molto insidioso calciato da Cucciarini. Il Bologna era «cotto».

Il risultato

GIRONE D: Cuiopoli-Oliba 1-1; Fiamme Gialle-Grosseto 2-2; Sangiuliano-«Empoli» 1-0; Larderello-Pontederà 2-1; Lucania-Solway 0-0; Massese-Romulea 1-0; Nervesa-Rieti 2-1; Terni-Piombino 1-0; Viareggio-Carrarese 0-0.

La classifica

GIRONE D: Massese 14; Terni 13; Viareggio, Nervesa 12; Solway, Larderello 11; Carrarese, Sangiuliano 10; Grosseto, Romulea 9; F.O.O. 8; Pontederà, Cuiopoli, Empoli 6; Rieti 5; Piombino, Lucina 4.

GATE-FF.OO. 2-2

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garrelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guerra, Marruco, Ramondini, Marzulli.

FF.OO.: Vizzelli, Allegri, Pissuto, Azzi, Salomoni, Fuggione, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colferro.

MARCATORI: al 15' di Manbrini, al 30' Boccia, nella ripresa, al 35' Boccia, al 27' di Manbrini.

Le due squadre hanno dato vita ad una gara dinamica giocata con molto cuore ed altrettanto agonismo. Il pareggio pare sia la GATE che le FF.OO.

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garrelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guerra, Marruco, Ramondini, Marzulli.

FF.OO.: Vizzelli, Allegri, Pissuto, Azzi, Salomoni, Fuggione, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colferro.

MARCATORI: al 15' di Manbrini, al 30' Boccia, nella ripresa, al 35' Boccia, al 27' di Manbrini.

Le due squadre hanno dato vita ad una gara dinamica giocata con molto cuore ed altrettanto agonismo. Il pareggio pare sia la GATE che le FF.OO.

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garrelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guerra, Marruco, Ramondini, Marzulli.

FF.OO.: Vizzelli, Allegri, Pissuto, Azzi, Salomoni, Fuggione, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colferro.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Teatro 19 - Tel. 452.351 - 451.351
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Comptel 1
Cinema L. 150 - Dimenticare L. 300 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banca L. 300 - Legal
L. 300 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 8

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	7.500	3.900	2.634
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.934
RINASCITA	1.500	800	534
VIE NUOVE	3.300	1.600	1.100

(Conto corrente postale 1/20715)

Georgi Jukov in Inghilterra



LONDRA — È giunta nella capitale inglese una delegazione sovietica con a capo Georgi Jukov, presidente del Comitato di stato sovietico per le relazioni culturali. La delegazione firmerà con il governo inglese un accordo culturale. Nella foto: Jukov, nell'attesa dell'autobus subito dopo l'arrivo all'aeroporto londinese.

Mikoian a Città del Messico



CITTÀ DEL MESSICO — Il vice premier sovietico Mikoian con un enorme «charro» (trappello da cowboy) in testa guarda sorridendo il regista Emilio Fernandez che gli ha donato lo strano copricapo.

Emelyanov negli Stati Uniti



WASHINGTON — Il prof. Emelyanov, capo della sezione sovietica per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica, e John McCone, capo della commissione americana dell'energia atomica, durante la conferenza stampa da loro tenuta nella capitale americana. Emelyanov ed altri nove scienziati sovietici hanno concluso il loro giro negli USA (telefono).

Eccezionali interventi di un chirurgo danese

Una signora richiamata in vita due volte con massaggi al cuore

La stessa donna salvata ne ha dato notizia a un anno e mezzo dalle operazioni

COPENAGHEN, 22. — Per due volte nel giro di poche ore un chirurgo danese ha fatto rivivere una donna considerata morta praticando una incisione al torace.

Il chirurgo e il dottor Poulsen, addetto al reparto di chirurgia dell'ospedale di Aarhus: il duplice intervento risale a circa un anno e mezzo fa ma solo ora la paziente ed i suoi familiari hanno deciso di rendere noto il fatto onde manifestare la loro gratitudine al dott. Poulsen e agli altri sanitari dell'ospedale.

La donna, la quale non soffriva di alcun male grave, si era recata a consultare il dott. Poulsen, quando, nel corso della visita, il suo cuore cessò di battere forse a causa dell'eccessiva paura che si era impadronita di lei. Sembrava che la donna sia particolarmente emotiva. Colto alla sprovvista, il chirurgo decise di intervenire subito, incise il torace della donna con un coltello (non aveva infatti i suoi familiari, che erano andati a casa), e praticò un massaggio cardiaco. Avendo il cuore della donna ripreso a pulsare, il medico dispose che la paziente fosse messa a letto in una corsia del suo ospedale e cominciava egli stesso a seguire attentamente gli sviluppi della situazione. Tre ore dopo il cuore della donna cessava nuovamente di battere ed il chirurgo doveva ripetere il suo intervento, riuscendo anche questa volta a riportare la paziente

dalla morte alla vita. La donna recuperava la coscienza solo dodici giorni più tardi ma era salva nonostante qualche difficoltà nella respirazione e qualche complicazione renale. La prognosi della duplice avventura ha 45 anni, ed il suo stato di salute è considerato soddisfacente. Essa ha narrato la sua storia ai giornali locali ma non ha voluto che la propria identità fosse rivelata. D'altra parte il dott. Poulsen, al pari di tutti i sanitari danesi, non può fare rivelazioni sulle cure praticate ai propri pazienti.

Negli ambienti medici danesi si afferma che la vicenda ha suscitato notevole interesse e che sono già pervenute, da parte di medici inglesi e statunitensi, richieste di chiarimenti, richieste le quali sono state soddisfatte in via confidenziale.

Allarme a Napoli

Vernice velenosa insieme al latte?

NAPOLI, 22. — La polizia napoletana ha disposto il fermo di sei carri-mercato, nella stazione ferroviaria di Napoli, e di altri 24 attualmente in viaggio per Milano, perché si sospetta che su di essi possano trovarsi, per errore, alcune cassette contenenti vernici velenosissime, mentre l'intero carico dovrebbe essere soltanto di cassette con latte condensato destinato ad alcuni istituti di beneficenza.

Alcuni giorni fa dal piroscafo «San Sebastiano» fu scaricato a Napoli un notevole quantitativo di latte in polvere offerto dal governo canadese.

Dalla nave furono anche scaricate alcune cassette con-

Nell'affollatissimo e combattivo convegno tenutosi ieri mattina al teatro «Altieri» di Roma, gli inquilini romani delle case colpite dal decreto Togni sul riscatto hanno preso in piena unità importanti decisioni che avranno indubbiamente un notevole peso sulla sorte della legge per la cessione delle case economiche e popolari. Accanto alla convinzione, espressa da tutti gli intervenuti, della necessità di portare avanti il vastissimo movimento di protesta che ha già investito tutte le famiglie interessate, (a Roma s'aggirano sulle 70 mila), rafforzando l'organizzazione degli inquilini, è stato deciso di indire nei prossimi giorni assemblee degli inquilini dei vari edifici, dalle quali esca la volontà unanime di non rispondere ai bandi fintanto che il Parlamento non abbia discusso e votato le proposte di modifica alla legge, attualmente all'esame della commissione Lavori Pubblici.

Nello stesso tempo, sarà intensificata la presentazione dei ricorsi contro l'esoso prezzo fissato dalla Commissione provinciale, mentre delegazioni di inquilini dei vari Enti (ICP, INCIS, PPTT, Ferrovie, Comune, Provincia ecc.) si recano in Parlamento per invitare i deputati di tutti i gruppi parlamentari (nessuno escluso, ribadisce l'ordine del giorno approvato), a sostenere le richieste degli inquilini per ottenere una giusta legge di riscatto.

Questi, in breve, i risultati ai quali è pervenuto il convegno al quale erano presenti il sen. Molé, i deputati comunisti Nannuzzi e D'Onofrio, il deputato socialista Fabbri, il consigliere comunale socialista Licata, Aldo Forzetti delle Consulte popolari (l'organizzazione che dirige e coordina il vasto movimento di opinione), i presidenti dei comitati degli inquilini costituiti in questi giorni nei quartieri, dal Parioli alla Garbatella, dal Villaggio Breda al Trionfale, Luminari a rianimare i propositi di lotta scaturiti dall'assemblea, significerebbe dare un resoconto non completo dell'imponente convegno, caratterizzato da un dibattito vivacissimo il quale, oltre a denunciare i prezzi incredibili fissati dagli Enti proprietari e avallati dalla Commissione, ha portato alla ribalta angosciose situazioni comuni a moltissime famiglie per le quali il decreto Togni rappresenta una concreta minaccia di sfratto.

Alla Garbatella vogliono far pagare 400.000 lire a vano, per farci diventare padroni di che cosa? — si è chiesto, come cascino, di tubi marcati di fognature rotte, di appartamenti vecchi, vecchissimi.

Un pensionato dell'INCIS che abita al Parioli: «Il 70 per cento degli inquilini dell'INCIS sono pensionati a 40.000 lire al mese. Treni, l'anni fa, quando siamo andati ad abitare al Parioli, intorno a noi si estendevano i prati. Oggi quell'area è diventata pregiata e noi dovremmo pagare 35-40.000 lire al mese, tutta la nostra pensione, per diventare fra sei anni proprietari di case senza servizi, che avrebbero bisogno di centinaia di migliaia di lire di manutenzione. Ma che cosa vuole questo signor ministro? Perché non ci lascia in pace?».

Una donna che abita da 32 anni nelle case dell'ICP del Trionfale, valutate sulle 800 mila lire a vano, dovrebbe pagare come tutti gli altri inquilini 30.000 lire al mese quale quota di riscatto. E' sola e vive con un figlio: la unica entrata è costituita dal suo lavoro di cucitrice. Finora ha potuto affrontare lo affitto di 7.500 lire al mese, ma domani, di fronte ad una quota così elevata da pagare, sarebbe costretta a lasciare l'appartamento.

Le stesse situazioni si ritrovano in tutti i quartieri. A Latino-Metronio dove, secondo Togni, le case dello INCIS costerebbero 400 mila lire a vano, in verità ne costano 950.000 e la quota da pagare salirebbe dalle 8000 lire del fatto attuale alle 42 mila lire mensili del riscatto. In quelle case abitano impiegati che percepiscono 60 mila lire al mese!

La stragrande maggioranza degli inquilini, non solo a Roma ma in tutta Italia, vede perciò precludersi dal decreto Togni la possibilità di riscattare il proprio appartamento e viene posta nella condizione di accettare le ingiustissime condizioni di essere sfrattati. Il decreto Togni non ammette altra via, se non la possibilità di esaminare alcuni casi particolari in via amministrativa, come ha affermato l'on. Cercone nell'intervento. La Commissione parlamentare e respingere i progetti di modifica presentati dai deputati comunisti, socialisti e dallo on. Degli Occhi, ex monarchico.

In altre parole, Togni, Cercone e il governo, vorrebbero introdurre ufficialmente nei rapporti tra cittadini e governo la vecchia politica della discriminazione, della divisione, della corruzione

La lotta contro il decreto sul riscatto delle case INCIS e popolari

Gli inquilini ignoreranno i bandi dell'on. Togni finché la Camera non avrà votato le modifiche

L'affollato convegno svoltosi ieri a Roma presenti i parlamentari che hanno presentato i progetti di legge
L'esosità dei prezzi venali fissati dalla Commissione - Assemblee in tutti i caseggiati e petizioni al Parlamento

Contro l'appoggio USA a Franco

Polemiche negli Stati Uniti per la visita di Ike a Madrid

La rivalità fra il MEC e la Zona di libero scambio in un commento del «New York Times»

NEW YORK, 22. — Un gruppo di autorevoli personalità americane, fra le quali l'esponente radicale Norman Thomas e il vescovo cattolico James Pike, hanno preso oggi una nota polemica contro l'eventuale visita di Eisenhower a Madrid, che la prossima visita di Eisenhower venga a significare l'appoggio del popolo americano alla dittatura fascista di Franco. Rendendosi chiaramente conto del disprezzo di cui è circondato nel mondo il dittatore spagnolo, le personalità americane — pur chiedendo che l'ormai fissata visita del presidente americano a Madrid venga cancellata — scrivono testualmente ad Eisenhower: «Essendo stata la vostra prossima visita a Madrid interpretata dalla stampa spagnola come un'approvazione degli Stati Uniti, noi vi chiediamo di rivolgervi direttamente al popolo spagnolo, quando sarete a Madrid, per sottolineare la persistente fede dell'America nei principi della libertà e della vera democrazia e trasmettere gli auguri del popolo americano».

Oltre alla firma di Norman Thomas e del vescovo Pike, la lettera-telegramma ad Eisenhower è firmata da O.A. Knight, presidente del comitato per le questioni dell'America Latina, del sindacato operaio, comitato nominato da una commissione dei sindacati AFL-CIO. La protesta odierna non era inattesa, né è isolata. Organizzazioni sindacali e singole personalità avevano già preso posizione contro la visita di Eisenhower in Spagna l'indiretto aiuto economico che tale visita potrà recare al dittatore. Del resto già nei mesi scorsi, quando più forti si sono fatte le voci dell'appoggio USA per una immissione della Spagna nella NATO, vari esponenti democratici americani avevano chiaramente ammonito i dirigenti USA a non concedere appoggio a Franco.

Ogni il New York Times si occupa della recente costituzione a Stoccolma dell'ETA (associazione europea di libero scambio) e del conflitto economico che i «sette paesi» che ne fanno parte verranno ad avere con i «sei del Mercato comune europeo». In particolare il giornale USA si pone il quesito di come gli Stati Uniti si devono comportare nei loro rapporti con i blocchi economici.

Gli Stati Uniti — afferma il giornale — dispongono di due possibili sistemi per risolvere il problema del mantenimento dei loro scambi con l'Europa occidentale: 1) Abbassare le proprie barriere doganali in cambio di analoghe concessioni tariffarie da parte dell'Europa; 2) creare in Europa filiali di produzione di impianti industriali americani.

«Né l'una né l'altra delle due soluzioni — osserva poi il

New York Times — hanno però il favore popolare americano poiché da un lato gli americani sono sempre stati inclini ad accrescere le misure protezionistiche ed a ridurre le importazioni dall'estero, mentre dall'altro, è diffusa l'opposizione agli investimenti all'estero sul presupposto che, in tal modo, si esportano affari».

Inaugurata a Milano la XXI Biennale

E' stata inaugurata al palazzo della «permanente» la XXI Biennale nazionale. La mostra, che si svolge sotto gli auspici dell'Accademia di Brera, accoglie 285 pitture, 46 sculture e 102 opere in bianco e nero.



BIDDEFORD — Il lungo rimorchio di un autotreno che a causa di un improvviso sbandamento è precipitato nel fiume, penzola nel vuoto reggendosi in equilibrio appoggiato su una sola ruota attaccata ad una sporgenza del ponte che traversa il fiume Saco. La parte posteriore del rimorchio è in alto e la parte che stava agganciata alla cabina è in basso a pochi metri dall'acqua del fiume. La cabina è piombata nel fiume: il conducente è rimasto ucciso.

Grave sciagura sulle colline di Beirut

Ventiquattro morti nel rogo di un aereo dell'Afganistan

BEIRUT, 22. — Un quadrimotore «DC-4» delle linee aeree dell'Afganistan in partenza per Kabul è precipitato al suolo stanotte poco dopo il decollo da Beirut. Ventiquattro persone sono morte nell'incidente; altre tre sono gravemente ferite. L'apparecchio si era sollevato da terra e già si trovava a quattro chilometri dalla pista allorché ha urtato contro il fianco di una collina, presso il paese di Shueifat. Il pilota non era riuscito a prendere quota in tempo per superare la catena di colli che circonda l'aeroporto dalla parte meridionale.

Alcune persone che si trovavano all'aeroporto affermano di aver visto incendiarsi due dei quattro motori dell'apparecchio poco prima del disastro. Il rogo dell'aereo sul fianco della collina è stato visibile da molti chilometri di distanza. Ambulanze e autobot sono state avviate sul posto immediatamente, ma è stato loro difficilissimo raggiungere i resti dell'aereo sul

I sindacati cubani si ritirano dall'organizzazione interamericana

L'AVANA, 22. — La Federazione del lavoro di Cuba si è ritirata dalla organizzazione operaia regionale interamericana. La decisione di rompere i legami con la Confederazione del ministero occidentale è stata votata ad una riunione del Congresso nazionale dei lavoratori cubani.

IL DELITTO

(Continuazione dalla 1. pagina)

cui Filomena Porcaro veniva uccisa, il giovane si trovava in tutt'altra parte della città.

Caduta quest'altra pista, gli inquirenti si sono limitati a portare avanti gli interrogatori delle persone che erano state fermate nei giorni precedenti. In primo luogo, quelli di Lorenzo Nagnies, il giovane ventiquattrenne che era stato fermato alle 13 di sabato dal maresciallo Galano dei CC, e tradotto alla Mobile, con eccezionale schieramento di militi, nella tarda serata. Il Nagnies, come diciamo, abita in una baracca situata nelle immediate vicinanze del luogo del delitto: sotto gli interrogatori ha ammesso di aver conosciuto la Porcaro e di aver avuto rapporti con lei, ma ha decisamente negato qualsiasi implicazione nel delitto, e anche di essere in possesso di elementi utili alla identificazione dell'assassino.

Le sue dichiarazioni vengono ora sottoposte ad un attento controllo: al termine di questo, se risulteranno tutte vere, il Nagnies verrà rilasciato.

Anche Dante Cucchiarelli, il giovane garagista fermato sabato, è ancora sottoposto a continui interrogatori. Questi tendono, probabilmente, a giungere alla identificazione delle amicizie che negli ultimi tempi aveva contratto la Porcaro.

Altri due giovani che frequentavano solitamente la Circonvallazione Nomentana, e che avevano avuto rapporti con la Porcaro, sono da ieri l'altro trattenuti presso la Mobile e sottoposti a continui interrogatori: il loro nome non è stato comunicato dagli inquirenti.

Nicola Petrolo, il commerciante d'olio che era stato il primo a denunciare la Porcaro, è stato invece rilasciato ieri, dopo che era stato controllato ampiamente il suo alibi, risultato inattaccabile.

Inoltre, nella mattinata di ieri gli investigatori hanno operato una perquisizione nell'appartamento di via Averara 39, dove abitava la vittima del feroce delitto. E' stato sequestrato un taccuino, contenente una serie di nomi e di indirizzi: non pare che la operazione abbia dato altro esito.

Questo il panorama della attività degli investigatori nella giornata di ieri: che è completata da una riunione che si è svolta nella serata domenicale presso la sede della Squadra mobile. Alla riunione erano presenti quasi tutti gli investigatori che hanno seguito finora le indagini sul delitto della stazione Tiburtina: il vice questore Guarino, il capo della Squadra mobile Santillo, il capo della sezione omicidi Macera, il capo della buconostume Dante, i commissari della Mobile D'Alessandro e Oddi, il colonnello Scordino dei Carabinieri con gli ufficiali Contorini, ed altri funzionari ed ufficiali. La riunione è stata promossa per fare il punto delle indagini.

La riunione degli investigatori è stata presieduta dal questore Marzano, giunto appostamente alla Squadra Mobile. La presenza di Marzano ha confermato la voce che la direzione delle indagini sul delitto era stata assunta personalmente dal questore di Roma.

Naturalmente non sappiamo cosa si siano detti gli investigatori, ma è presumibile che la riunione abbia avuto un tono piuttosto pessimistico. A distanza di oltre cinque giorni, infatti (la donna è stata uccisa, come si ricordava, la sera di martedì scorso), nessun risultato stabile è stato raggiunto, nonostante l'abbondanza delle piste seguite.

UFFICIO RECLUTAMENTO direttore
Fino a martedì, direttore resp.
Scrittura al n. 307 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ: autorizzazione a
giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via del Teatro, n. 19 - Roma

E' facile distinguere la persona che non conosce ancora il REI

Infatti si vede subito che non è perfettamente pulita, perché chi tiene ad una perfetta pulizia personale prende il **REI** in der Tüte.

Un brevetto dell'Industria Chimica Germanica.

ultraneutro, senza alcali, consigliato da medici delle università tedesche e per le pelli più delicate e per persone allergiche al sapone, pulisce in profondità, rinfrescando l'epidermide.

In vendita nelle profumerie e migliori negozi di profumi e cosmetici.

Rapp. per l'Italia: Saba CAPARRINI - EMPILIA Via Fiorentina, 49 - Tel. 2150

Rapp. Gen. per l'Italia: ABC - Bolzano, Cas. Post. 30